

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Vicepresidente Asciutto: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere i posti. Si apre il consiglio comunale alle ore 21:20. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Asciutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Segretario. Oggi abbiamo un unico punto ovvero mozioni ed interrogazioni. Risulta agli atti una mozione presentata a nome del Popolo della Libertà. Se prima ci sono delle comunicazioni potete prenotarvi. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Sì grazie Vicepresidente. Soltanto per chiedere se era possibile fare un minuto di raccoglimento per le vittime dell'incidente verificatosi l'altro giorno. I funerali sono stati fatti oggi a Monteruscello a Pozzuoli.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere. La parola al Sindaco e poi l'Aula osserverà un minuto di silenzio.

Sindaco Paliotta: Su questa disgrazia così pesante che ha colpito tutta l'Italia noi abbiamo mandato un telegramma di condoglianze a nome della Città intera, anche perché siamo legati a Pozzuoli da relazioni antiche e molte famiglie di Ladispoli provengono da Pozzuoli. Quindi un cordoglio articolare visto il legame con questa Città campana.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco. Il consiglio comunale si raccoglie in un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Vicepresidente Asciutto: In ricordo di tutte le vittime della strada augurandoci che questi fatti non accadano più, è un vero e proprio bollettino di guerra e non è concepibile nell'era moderna morire sulla strada in questo modo. Il Sindaco ha chiesto la parola per una comunicazione, prego.

Sindaco Paliotta: Intanto buonasera a tutti, buonasera Presidente ed a tutti coloro che ci ascoltano. In qualche seduta fa di consiglio comunale abbiamo accennato al discorso della balneabilità e come il dato della balneabilità stessa non solo nel Lazio ma in tutte le zone costiere italiane venga influenzato dai corsi d'acqua. È chiaro che quando si tratta di corsi d'acqua di piccole dimensioni il problema è circoscritto, quando si parla di corsi d'acqua come il Tevere il discorso è più complesso. Noi abbiamo spedito al Sindaco di Roma e di Fiumicino ed alla Regione Lazio una lettera con cui chiedevamo di esaminare la situazione della balneabilità, soprattutto di valutare se esistano già studi validi o se era il caso di commissionarli, studi sull'influenza del Tevere sulle coste del centro Lazio. Devo dire che c'è stata una risposta immediata, in pochi giorni la segreteria del Sindaco Marino ha chiamato, ed è stato concordato un incontro che si svolgerà giovedì prossimo presso l'assessorato

regionale, quindi con la Regione Lazio, l'Arpa, il Comune di Roma, il Comune di Ladispoli, di Fiumicino e di Cerveteri. È chiaro che noi non porteremo certezze ma dubbi corposi sul fatto che il Tevere influisca sulla balneabilità dei 30 km a sud e dei 30 km a nord della foce, e quindi chiederemo se esiste un piano di risoluzione della problematica, oppure chiederemo che venga fatto, e che non ci si adoperi per una soluzione temporanea ma che venga fatto un piano, così come fatto da Londra o da Parigi. Il Tamigi è tornato balneabile, potrebbe tornarci anche il Tevere, e quindi con questo noi abbiamo sollevato un problema che di certo non è soltanto nostro anzi, più i comuni sono vicini alla foce del Tevere e più hanno queste problematiche. Devo apprezzare la risposta pronta che c'è stata dal Comune di Roma e dalla Regione almeno in termini di ascolto. Poi vedremo se da questo primo incontro scaturirà un programma di interventi.

Vicepresidente Ascitto: Prego consigliere Fierli per una comunicazione

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti, a chi ci ascolta. Volevo fare una comunicazione ad i miei colleghi consiglieri ad alla giunta. La Regione Lazio ha dato un contributo per la gestione dei consigli comunali, si parla di € 5.000,00. Erano diversi anni che il Comune di Ladispoli non era in graduatoria, e quindi do notizia che quest'anno la Regione Lazio ha dato € 5.000,00 di contributo per il consiglio comunale dei giovani di Ladispoli. È una cosa molto importante per quanto riguarda le politiche giovanili. Grazie.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Vicepresidente Ascitto: Grazie consigliere Fierli. Passiamo al punto all'ordine del giorno. Prima di tutto la mozione del Popolo della Libertà. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: La mozione riguarda gli orari di riposo per la quiete pubblica contro il rumore acustico. Premesso che l'articolo 32 della legge n. 142/90 dispone l'approvazione dei regolamenti comunali. Considerato che il regolamento di polizia urbana in vigore oggi nel nostro comune non è completo visto il susseguirsi di nuove leggi; ravvisato che il suddetto regolamento, e precisamente gli articoli 15 e 16, capo terzo denominato ordine e quiete pubblica, non dà disposizione circa l'orario di quiete pubblica per le ore di riposo pomeridiano così come avviene in altri comuni; attestato che numerosi comuni italiani regolamentano per il riposo pomeridiano le ore che vanno dalle 14 alle 16; attestato che il disturbo del riposo delle persone è disciplinato dall'articolo 659 c.p.; considerato che l'articolo 659 c.p. prevede due distinte ipotesi di reato, uno contemplato dal primo comma che punisce il disturbo della pubblica quiete di chiunque che mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazione acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepitii di animali, disturbi alle occupazioni, riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o gli intrattenimenti pubblici, l'altra disciplina, al secondo comma, punisce chi esercita una professione od un mestiere rumoroso contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'autorità. Affinché possa ritenersi configurata la fattispecie contravvenzionale prevista dal primo comma, si deve accertare che il soggetto abbia fatto schiamazzi, baccano di grida discordanti e disordinate o rumori, grida, alterchi, diverbi, fischi od ululati, oppure abbia abusato, cioè adoperato in tempi e luoghi in modo contrario alla legge e dagli usi, strumenti sonori che siano normalmente destinati alla produzione di suoni come strumenti musicali, radio, campane, o siano adibiti eccezionalmente a tale uso, come casseruole, coperchi, ecc., ecc., o di segnalazioni acustiche, clacson, trombe, sirene di navi, oppure abbia suscitato, od avendone l'obbligo giuridico o la possibilità pratica non impedito strepitii di animali, rumore prodotto dagli animali con organi vocali, nitriti, latrati o con il loro movimento, calpestio, campanelle eccetera. Per effetto della omissione suddetta sia stato reso impossibile od ostacolato il normale svolgimento delle occupazioni o di un numero considerevole ed indeterminato di persone, ovvero di uno spettacolo, ritrovo od intrattenimento pubblico, il soggetto al momento della condotta si sia reso conto, dolo, od avrebbe potuto rendersi conto, colpa, di arrecare disturbo. La giurisprudenza ha tra l'altro recentemente chiarito che l'oggetto giuridico del reato previsto dall'articolo 659 c.p. è oltre alla pubblica tranquillità, la quiete privata è anche essa da ricomprendere nel concetto di ordine pubblico. Conseguentemente, ridotto l'ambito delle molestie, non esclude la configurabilità del reato potendo la contravvenzione ravvisarsi anche qualora rimanga leso l'interesse di una singola persona come affermato dalla Cassazione. Attestato che, laddove si possano verificare determinati fenomeni di recato disturbo per la quiete pubblica, e non vengono rispettati gli orari e le indicazioni decise dall'amministrazione per la tutela dei cittadini, il Sindaco in virtù dei poteri conferitegli dall'articolo 54 del D.lgs 267/2000, per far fronte a situazioni eccezionalmente dannose per la salute e la quiete pubblica, valuta l'adozione di specifici provvedimenti contingibili ed urgenti per il tempo necessario all'accertamento ed alla verifica di misure idonee ad assicurare la tutela della salute pubblica. Considerato che la legge n. 447/90 prevede l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico, il consiglio comunale impegna la giunta ed il Sindaco a giudicare come primario interesse l'orario di quiete che va dalle ore 14:00 alle ore 16:00, integrando gli orari della presente mozione nel regolamento comunale polizia urbana che ne contenga un'ordinanza in attesa della modifica regolamentare. Con

questa mozione appunto vogliamo regolamentare questa situazione che viene lamentata da moltissimi cittadini che magari vogliono dormire in determinate ore.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Penge. Ci sono interventi? Prego signor Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io non ho inteso bene la parte finale, eventualmente me la ripete. Le dico subito che, come lei stava dicendo, queste cose sono già regolamentate da leggi nazionali e da ordinanze che sono state fatte in passato e non sono scadute. Dalle 14:00 alle 16:00 c'è già il divieto, previsto dalle leggi nazionali e lo dicono le ordinanze che sono state fatte in passato e non sono scadute. Poi, che queste leggi od ordinanze siano violate, e dunque ci sono persone che non rispettano il silenzio dalle 14:00 alle 16:00 questo può avvenire, però non è che questa mozione introduce elementi nuovi. Come diceva lei all'inizio c'è un articolo del codice penale, e poi il regolamento di polizia urbana. Su questo ripeto, se lei vuole conferma possiamo far fare una relazione dai vigili urbani sullo stato attuale dei nostri regolamenti ma già norme in vigore regolamentano questo fatto. Io sono d'accordo con quello che lei stava dicendo e molto spesso non c'è rispetto di questa norma, e questo è un fatto preoccupante.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Interventi in merito? Prego consigliere Ascianto.

Consigliere Ascianto: Grazie consigliere. Io chiedo al Sindaco se ci sono ordinanze in merito, proprio perché ci sono stati cittadini che trovandosi a ridosso delle aree ricreative diurne o sportive, addirittura si ritrovano in situazioni di rumore durante le ore di quiete. A livello nazionale la legge esiste, dalle 14:00 alle 16:00; mentre nel nostro regolamento comunale che è il 38 del 28.05.1999, precisamente negli articoli 14 e 15, l'orario non viene menzionato. Quindi molti cittadini si sono trovati nella condizione di chiamare i vigili urbani e questi non potendo applicare questo regolamento, e non essendo mai stata emanata all'epoca una ordinanza sindacale, non avevano la facoltà di intervenire per far rispettare l'orario di riposo. Quindi io chiedo al Sindaco se sia stata emanata un'ordinanza sindacale che prevede il rispetto delle norme in maniera categorica, tutelando la quiete pubblica ed i cittadini durante le ore di riposo. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Ascianto. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Guardi io ripeto, l'argomento è stato trattato più volte, le ordinanze ci sono state; io propongo questo al consiglio. Potremmo chiedere domani mattina al comandante dei vigili una relazione sulle ordinanze che sono state emesse nel passato e magari anche portarne copia, tanto domani sera c'è consiglio comunale. Se c'è bisogno di farne ulteriori l'argomento torna in discussione, se invece ci sono, rimane la problematica di come farle rispettare. Io faccio questa proposta, domani sera verremo con le copie delle ordinanze esistenti e vedremo la loro validità.

Presidente pro tempore Ruscito: se ci sono altri interventi. Consigliere Penge.

Consigliere Penge: Prestando fede a quello che dice il Sindaco, se domani ci sarà una relazione casomai la discutiamo dopo i punti, così riusciamo a capire come dobbiamo affrontare la questione. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Se il consiglio è d'accordo a rinviare di fatto questa mozione dopo aver avuto la relazione dei vigili, e speriamo sia possibile averla in giornata. Questo punto

verrà trattato al termine dei punti previsti per domani sera. Esaurita la prima mozione, prego il consigliere Grando di illustrare la seconda mozione.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Questa mozione viene presentata da tutti i gruppi di minoranza, io la leggo solamente ma consideratela come presentata da tutti noi. La mozione ha ad oggetto l'istituzione di una commissione speciale denominata spending review. Premesso che la revisione della spesa pubblica è stata la protagonista indiscussa di questi ultimi tempi, regolati dal rigore e dalla austerità economica. Premesso che è intendimento della amministrazione comunale porre in essere il maggior numero di interventi atti alla razionalizzazione della spesa pubblica che l'amministrazione comunale si pone come obiettivo di monitorare e di esaminare le attività di tutti gli uffici, le aziende e società partecipate del Comune al fine di efficientare i servizi. Che l'amministrazione comunale intende garantire la massima partecipazione alla vita politica ed amministrativa a tutte le forze politiche. Che l'attuale regolamento comunale prevede la costituzione di commissioni speciali e di commissioni di studio. La commissione speciale in oggetto, tratterà nello specifico i seguenti argomenti: revisione dei programmi generali di spesa, ridimensionamento e riorganizzazione delle strutture dirigenziali esistenti, razionalizzazione delle attività e dei servizi offerti sul territorio, analisi dei servizi svolti dalla società partecipata azienda speciale, con l'obiettivo di perseguire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle risorse messe a disposizione dall'amministrazione, riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, ricognizione degli immobili in uso e riduzione della spesa per le locazioni e controllo della spesa per la gestione dei contratti, ottimizzazione degli immobili di proprietà pubblica. Preciso che, al fine di consentire alla commissione la trattazione dei suddetti argomenti e di svolgere efficacemente e con le dovute capacità i propri lavori, occorre prevederne una articolazione strutturale adeguata ai compiti ad essa attribuiti. A tal proposito si applicano, per quanto compatibili, le norme di costituzione, presidenza e funzionamento del regolamento del consiglio comunale relativo alle commissioni permanenti, capo 9, articoli 10,11,12. Al fine di non gravare sui bilanci comunali, i consiglieri membri non percepiranno alcun gettone di presenza od altra remunerazione per la partecipazione alle sedute della commissione. Impegna il consiglio comunale ad istituire la commissione speciale spending review. La commissione speciale tratterà nello specifico i seguenti argomenti, che sono gli stessi che ho letto prima non li ripeto, per il funzionamento si applicano per quanto compatibili le norme sul funzionamento del consiglio comunale relativo alle commissioni permanenti, e di nuovo i consiglieri comunali non percepiranno alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute della commissione. Con questa mozione che presentiamo tutti insieme, il nostro obiettivo è quello di portare all'attenzione dell'amministrazione una serie di interventi laddove è possibile e laddove vengano reputati favorevoli per l'amministrazione per cercare di ottimizzare e risparmiare la spesa pubblica, discuterli e poi portarli a definizione trasformandoli in qualcosa di concreto. Già naturalmente nella commissione bilancio è possibile fare queste cose e qualcuno si sarà chiesto perché creare una commissione apposita. Per dare un segnale alla cittadinanza e far vedere che anche noi stiamo lavorando seriamente perché è nostra intenzione raggiungere questo tipo di obiettivo. Grazie

Vicepresidente Ascutto: Grazie consigliere Grando. Prego signor Sindaco.

Sindaco Paliotta: Quello della rivisitazione della spesa è ormai, come dice anche la mozione, è una espressione che tutti quanti hanno recepito o quantomeno hanno capito che lo Stato italiano sta facendo i conti con questa situazione. Ora è chiaro che, io non voglio intervenire nella discussione

del consiglio comunale, perché le commissioni sono strumenti di lavoro del consiglio comunale ed io che sono il responsabile dell'esecutivo non voglio interferire con i lavori. È chiaro che comunque le leggi di rivisitazione e riduzione della spesa sono imperative per quanto riguarda l'amministrazione comunale, lo sono ancora di più per quanto riguarda i responsabili dei servizi che sono tenuti a dimostrare che cosa hanno fatto in termini almeno di proposte all'esecutivo per ridurre la spesa. Di fatto stiamo andando verso una drastica riduzione ed a questo proposito inserisco alcune valutazioni che i giornali riportavano domenica. Il presidente dell'Anci ha dichiarato che solo negli ultimi quattro anni abbiamo perduto 8 miliardi di trasferimenti, in vecchie lire sarebbero sedicimila miliardi. Non solo, 58 fanno capo allo Stato, cioè li spende lo stato e meno di 15 sono imputabili ai comuni, stiamo dando molto di più di quanto riceviamo. La novità è che ora non possiamo più farlo e non siamo più disposti ad accettare un metodo di lavoro che ci indigna e ci offende. Quale metodo, domanda il giornalista. Negli ultimi 18 mesi prima il governo Monti e poi l'attuale, hanno varato sedici decreti che riguardano i comuni, costringendo ogni volta i sindaci a rifare i bilanci, e questi decreti pieni di norme che pretendono di spiegarci come governare sono scritti da persone che non hanno idea di come è fatto un comune, e che danno l'impressione di non saper amministrare nemmeno un condominio. Dice il presidente dell'Anci, noi abbiamo già dato, ci siamo stancati, a questo punto sono i ministeri, le regioni e gli altri enti che devono ridurre. C'è la richiesta di uscire dalla prigione del patto di stabilità e poi di avere certezza dei fondi. Vi ricordate quando abbiamo discusso in altre sedute bilancio sì o bilancio no? E l'Anci dice chiaramente che così come stanno le cose, negli ultimi 18 mesi i governi hanno varato 16 decreti ed ogni volta abbiamo rifatto i conti. In realtà ad oggi, non si ha ancora certezza di quanto è l'introito Imu che sostituisce tutti i trasferimenti statali. Tornando alla mozione, l'amministrazione si rimette assolutamente a quella che sarà la decisione del consiglio comunale. Noi vediamo questo strumento se dovesse venire approvato, come strumento di collaborazione tra minoranza e maggioranza, quindi invito solo a riflettere sul se è opportuno fare un'altra commissione oppure investire la commissione bilancio di questo compito. Infine la rivisitazione della spesa nel nostro comune come in altri è già iniziata e ben venga un approfondimento ulteriore da parte del consiglio comunale anche perché è chiaro che chi è investito in prima persona, il Sindaco, gli assessori, il Segretario, i responsabili finanziari sentono queste cose sulle spalle ormai da un anno e mezzo. Però è bene che questa cosa arrivi a tutta l'opinione pubblica che saprà che i soldi che spende il nostro Comune è una cifra ben precisa, che sono stati fatti tagli ormai in maniera notevole e che quindi c'è tutta l'attenzione e l'oculazione necessaria da parte degli amministratori pubblici.

Vicepresidente Ascitto: Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola per il suo primo intervento il consigliere Cagiola, prego.

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti. Io ho ascoltato bene, al di là della presentazione della mozione, poiché anche io come gli altri consiglieri del centrodestra l'abbiamo studiata e tirata giù, ho ascoltato il Sindaco talvolta soffermarsi sul fatto che esistono già delle commissioni permanenti, che all'interno della commissione bilancio si può affrontare con serenità qualsiasi tipo di discorso, e leggere un articolo proposto dall'Anci dove si evince che i comuni sono sottoposti ad una riduzione della spesa. Naturalmente Sindaco sono d'accordo con le parole espresse da lei. Però la mozione va al di là e mi rivolgo anche al consiglio comunale ed alla maggioranza. Perché nella stesura di questa breve relazione che chiama tutti quanti a decidere se istituire poi una apposita commissione, non è altro che la proposta di un sistema di autocontrollo, non gestione, di particolari aspetti peculiari

espressi all'interno della mozione che sono la revisione dei programmi generali di spesa, ridimensionamento ed organizzazione delle strutture dirigenziali esistenti ammesso che ce ne sia bisogno, però è uno strumento per andare a visualizzarle meglio; razionalizzazione delle attività e dei servizi offerti sul territorio, questo noi non lo trattiamo mai in commissione bilancio, lo potremmo trattare nella commissione spending review. Analisi dei servizi svolti dalla società partecipata/ azienda speciale con l'obiettivo di perseguire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle risorse a disposizione dell'amministrazione. questo è uno strumento di ottimizzazione, è uno strumento di studio che noi proponiamo al consiglio comunale; non è uno strumento ostativo nei confronti della gestione poi del Comune stesso. Ricognizione degli immobili in uso, che poi anche in questi giorni è materia di dibattito. Riduzione della spesa per le locazioni e controllo di gestione dei contratti; ottimizzazione degli immobili di proprietà pubblica. Noi l'abbiamo fatta, insieme ai componenti del centrodestra, studiando quali potrebbero essere degli obiettivi un po' più deboli dove, con una commissione speciale si potrebbe approfondire tale argomento. Nella mozione non è indicato, però in questo tipo di commissione speciale, che sono già state istituite in altri comuni italiani, per esempio Roma Capitale, dove lo stesso Partito Democratico ha presentato ed ha ottenuto da parte del centrodestra la commissione spending review, e la commissione era a firma del consigliere Ferrari oggi in maggioranza, nella passata legislatura era all'opposizione. La giunta di centrodestra ha concesso, perché è d'obbligo la presidenza della commissione ad un membro del consiglio comunale d'opposizione, perché il controllato non può essere a sua volta il controllore. Avendo a disposizione una commissione dove sono indicati i parametri di riferimento e le tematiche da affrontare e dove un membro dell'opposizione potrà essere, se la maggioranza lo riterrà opportuno, investito della presidenza della commissione, per convocare le commissioni a frequenza stabilita dall'opposizione e non dalla maggioranza, per analizzare ogni qualvolta ce ne sia bisogno od approfondire un aspetto particolare che questo tipo di commissione può offrire. Questo è lo scopo della mozione, non ha scopi ostativi o di eccessivo controllo. Però per disporre una certa parità ed un certo equilibrio nella trattazione di questi temi. Noi questa mozione non l'abbiamo investita di personalismi, l'abbiamo fatta tutti insieme e tutti insieme la stiamo sostenendo. Quindi è a firma congiunta di tutti i consiglieri di opposizione. Io credo Sindaco che in virtù del momento storico che stiamo attraversando e che è attualissimo concertare e rendere più efficace l'azione amministrativa, dove serve rendere più economici certi interventi, credo che sia di alta democrazia, di alto profilo di discussione, sia condivisibile e non abbia colore politico, perché noi ci dobbiamo ricordare sempre che siamo i consiglieri comunali di tutti e rappresentiamo tutta la Città. Credo che, e lo dico con tanta umiltà, concedere all'opposizione, e quindi al consiglio comunale tutto una opportunità facendo una nuova commissione denominandola spending review sia una dimostrazione di maturità della maggioranza nei confronti dell'opposizione e del consiglio comunale tutto. Ho terminato grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Cagiola. Consigliere Trani prego.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Io non credo che sia opportuno fare una commissione per la spending review. Perché è nata la legge sulla spending review? Per la incapacità dei comuni a fare tagli alla spesa pubblica. Cosa succedeva? Si aumentavano le imposte e si aumentava la spesa pubblica. Poi il governo Monti è intervenuto ed ha detto, ok, chiamo questa norma spending review e li faccio io i tagli per la vostra incapacità. Noi già oggi abbiamo un taglio orizzontale di circa un milione di euro per il bilancio 2013, e credo altrettanto se non superiore per il 2012. Quindi fare una

commissione specifica su questo, perfetto bisogna razionalizzare la spesa pubblica, bisogna razionalizzare i servizi; credo che però il lavoro non possa avvenire tramite una semplice commissione in questa fase. Credo che dovremmo tutti insieme, per me anche in commissione bilancio, prendere i servizi ed analizzarli. Il taglio già ce lo abbiamo d'ufficio e non credo che andare a creare un'altra commissione, serva a portare avanti un lavoro di razionalizzazione della spesa. Per me è impossibile attraverso l'istituzione di una commissione, si fa in un altro modo. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie. Buonasera a tutti. Io ho ascoltato con attenzione la mozione letta dal consigliere Grando però mi associo all'intervento del consigliere Trani. Volevo soffermarmi sull'istituzione della commissione spending review. Noi già abbiamo la commissione bilancio, e tutto ciò che riguarda le funzioni che prima il consigliere Grando ha letto, di fatto già vengono svolte dalla commissione bilancio. Però volevo ricordare che il Comune di Ladispoli la revisione della spesa l'ha iniziata molto prima del Decreto Salva Italia di Monti. Dobbiamo ricordare che i comuni italiani, dal decreto Brunetta del 2010, e voglio ricordare al consigliere Cagiola che il Comune di Ladispoli ha iniziato subito quando ancora non si parlava di revisione della spesa, ma di alcune norme di salvaguardia che i comuni dovevano effettuare in base al decreto Brunetta; parliamo di luglio 2010. poi c'è stato il Decreto Salva Italia e poi quello Spending Review. Abbiamo dovuto tagliare quindi, anzi azzerare i costi delle spese di rappresentanza, i costi di spesa dei gemellaggi; abbiamo dovuto ridurre in base al bilancio 2009 l'80% delle spese di consulenza. Poi, sempre in base alla legge, abbiamo ridotto le spese per le macchine istituzionali, quindi dei vigili, dei servizi sociali e dell'ufficio tecnico. Abbiamo ridotto le spese per la telefonia fissa e per la telefonia mobile. Abbiamo ridotto le spese per il materiale di consumo. Questo perché erano delle norme di legge che ogni amministrazione comunale doveva eseguire. Venendo ad oggi, queste norme non è che sono cambiate, quindi nel bilancio 2013 e nella commissione, dove se ne può discutere per più di una seduta, possiamo entrare nello specifico dei capitoli di spesa. Parliamo tanto della revisione della spesa, però in commissione bilancio se volete possiamo riunirci per più di una seduta. Il nostro Comune ha sempre seguito la legge, e ad oggi noi abbiamo attuato la revisione della spesa prima del decreto Salva Italia, per un problema di razionalizzazione della spesa. Questo lo dico anche per le spese del personale, per le spese dei progetti presentati dal personale, per le spese legali. Il pacchetto bilancio sulla revisione della spesa lo stiamo già attuando. Invito quindi il consigliere Grando, anzi apprezzo tutte la minoranza e li invito a partecipare alla stesura del bilancio. Quindi io penso che questa commissione speciale, sarebbe un doppione della commissione bilancio. Posso solo ribadire che la commissione bilancio, in questa fase straordinaria per il Comune di Ladispoli può riunirsi e parlarne. Volevo ricordare che già nel 2011 lo abbiamo fatto perché c'erano alcuni consiglieri di minoranza ed alcuni di maggioranza che avevano chiesto di entrare nello specifico dei capitoli di bilancio. Ed in quella occasione abbiamo allargato la commissione anche ai tecnici, perché ogni consigliere comunale ha portato i propri tecnici; avevamo avuto anche delle riunioni con degli avvocati, con degli ingegneri, con dei professori, perché si era deciso di entrare nello specifico. E chi c'era nella passata consiliatura, si può ricordare questa mia disponibilità a leggere le carte insieme. Io sono stato sempre un fautore della massima trasparenza e del bilancio più semplice. Il bilancio di un comune se spiegato bene, se argomentato bene e se suddiviso bene, deve essere capito da tutti i cittadini. Quindi io invito il consigliere Grando ed il

consigliere Cagiola che sono intervenuti e vi garantisco la massima disponibilità ad allargare le sedute della commissione bilancio, senza bisogno di un doppione della stessa commissione. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Crimaldi. Ha chiesto la parola per il suo primo intervento il consigliere D'Alessio, prego.

Consigliere D'Alessio: Presidente, io faccio questo intervento perché rappresento il gruppo del PD altrimenti non sarei mai intervenuto perché sembra sempre una riproposizione di vecchi interventi e quindi sinceramente mi sembra di perdere tempo. La riduzione della spesa lo sappiamo tutti che cosa ha comportato e lo sappiamo tutti da cosa è arrivata questa legge. Sappiamo tutti che è arrivata all'indomani del fallimento del sistema italiano ed era Presidente Berlusconi; poi fu chiamato, come se fosse il salvatore della patria, il presidente Monti. Io ricordo ancora le parole di quel periodo, basta con i privilegi, equità, sacrifici. E sulla scia di quell'impegno, da quel curatore fallimentare è venuta fuori la riduzione della spesa. Allora io sono d'accordo sul fatto che bisognasse ridurre, ma l'equità che fine ha fatto? Il sacrificio chi lo sta portando avanti? Se parliamo a livello istituzionale, il Comune è sulla trincea, è a diretto contatto tutti i giorni con i cittadini, quando nei palazzi del governo la riduzione delle spese ancora non si vede. Il Governo non delibera la normativa per farci approvare il nostro bilancio preventivo. E noi siamo qui a parlare della riduzione della spesa. Non abbiamo una lira per portare avanti un servizio comunale, perché non sappiamo dove prendere i soldi e perché c'è qualcuno che non riesce a fare le norme. Il problema è un altro. Ci troviamo di fronte ad un cambiamento del sistema, e quando cambia un paradigma, quello vecchio non è più buono ma non sappiamo nemmeno quale è quello nuovo. Questa è la realtà. E quindi il discorso è ancora più profondo. Questo consiglio comunale ha delle commissioni e sono quelle permanenti, si può lavorare con quello che si ha. Perché noi a livello personale, e mi riferisco a tutti, lavoriamo gratis. Ed a me piace lavorare gratis per la mia Città; altro che riduzione della spesa. Uso il mio telefonino, il mio tempo, i miei impegni per stare qui dentro. Tutti fanno così, dal Sindaco agli assessori ed ancora di più i consiglieri comunali. Il discorso sulla riduzione è molto complesso e parte da molto lontano; è un discorso internazionale. Si parla ancora di missione di pace, lì dovrebbero ridurre. E vedete che quei soldi si possono spendere per i cittadini che hanno bisogno di servizi. Acquisti insensati a livello nazionale. Gente che continua a prendere tre – quattro stipendi, no come noi che lavoriamo gratis. Questo è il problema fondamentale. Per me approvare o non approvare questa mozione non ha senso. C'è un paradigma che sta cambiando e purtroppo la politica ancora non ha indicato quello nuovo. Di fronte a queste cose, votate quello che volete, perché o la commissione bilancio o la commissione speciale, su questo problema non può fare nulla. Il problema è trovare le risorse che ci vogliono per creare opere pubbliche, per creare servizi per la Città. Su quello ci dobbiamo impegnare. La riduzione della spesa va fatta in altri campi. Mi fermo qui e dico che sono d'accordo con la posizione di Crimaldi e del consigliere Trani.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie. Prego signor Sindaco

Sindaco Paliotta: Volevo precisare alcune cose. Siccome siamo tutti amministratori di questa Città, voglio ricordare che chi ha fatto la maggior parte dei sacrifici in Italia sono i comuni ed i cittadini di quei comuni. Fermo restando che la legge poi va rispettata. Ultimamente, come penso molti consiglieri, ho visitato la sede regionale negli ultimi periodi. Sono rimasto meravigliato dall'ufficio della presidenza del consiglio regionale, che non ha una marea di compiti. Il lusso che c'è in quell'edificio, e se ne può fare uno soprattutto con meno addetti, perché all'esterno c'erano tre

persone che ritiravano il lascia passare, due stavano ferme ed una lavorava perché non c'era fila; per ogni piano c'è una persona seduta che leggeva il giornale e se gli chiedevi dove era una stanza dava l'indicazione. Poi entravi nelle segreterie, e c'erano decine e decine di persone. Per carità, le istituzioni sono una cosa seria ed hanno bisogno anche della loro dignità, però se dobbiamo fare sacrifici, cominciamo a farli nelle sedi dove si vede ad occhio che basta la metà del personale che c'è. Poi se andiamo in un ministero, ci rendiamo conto che in alcuni ministeri, i ritmi di lavoro che hanno i dipendenti comunali non ce li ha nessuno in Italia. Forse gli impiegati delle poste, qualcuno che sta agli sportelli, ma in quegli uffici quei ritmi di lavoro non ce li ha nessuno. Dico questo a difesa dei comuni italiani non del Sindaco di Ladispoli, io chiedo al Presidente dieci minuti di sospensione per formulare una proposta che volevo discutere con gli amici della maggioranza.

Vicepresidente Ascianto: Su proposta del Sindaco, il consiglio verrà sospeso per dieci minuti e riprenderà alle 22:30.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Vicepresidente Ascianto: Riprendiamo i lavori. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascianto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Vicepresidente Ascianto: Riprendiamo i lavori. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io vorrei avanzare una proposta che, almeno nel mio spirito, è di mediazione delle due posizioni che ci sono in Aula in questo momento. Io l'ho detto nel primo intervento, che ci sia una commissione che lavori insieme all'esecutivo per, intanto prendere atto delle difficoltà di gestione del Comune, poi per vedere come ulteriormente limare perché abbiamo già fatto molto. Io voglio ricordare alcuni risultati che sono stati raggiunti in questi anni e di cui molte volte non ci rendiamo conto. Noi da quest'anno, con l'inaugurazione della scuola di San Nicola che avverrà a settembre, abbiamo chiuso con tutti gli affitti per quanto riguarda le strutture scolastiche. Ladispoli non paga più nessun affitto, e questo è un obiettivo che da lontano era stato posto. Quest'anno abbiamo installato i pannelli fotovoltaici su tutte le scuole di Ladispoli, e questo vorrà dire un risparmio di € 60.000 per l'energia dei nostri istituti. Forse non c'è bisogno di ricordare che il Comune di Ladispoli ha il blocco delle assunzioni, ed ha 105 dipendenti per 40.000 abitanti. Quindi anche sul versante della spesa, facendo sacrifici stiamo risparmiando in maniera incredibile rispetto ad altri comuni sulle spese del personale. Che su questa strada ci sia la presa di coscienza e la collaborazione di tutto il consiglio comunale, per quanto mi riguarda la vedo come un aiuto per far capire a tutta la Città le difficoltà in cui ci si trova. Io faccio questa proposta, dare alla commissione bilancio che già esiste, i poteri di una commissione speciale. Su questo vorrei che si riflettesse un

attimo. Questo non vuol dire che domani la commissione si riunisce ed è la stessa. Quella viene investita dei poteri che il regolamento dà alle commissioni speciali, quindi diventa una commissione speciale con i compiti che sono stati proposti. Quindi di fatto è una commissione sulla spending review ed ha i poteri di una commissione speciale. I poteri sono diversi, la commissione ordinaria è una cosa, quella straordinaria è un'altra. Quindi darle un funzionamento diverso ed anche un tempo, che può essere di due o tre mesi, e le misure dovranno essere approvate contestualmente al bilancio di previsione o comunque entro il 31 dicembre del 2013.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Grando

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Prendiamo a questo punto atto dei pareri dei gruppi di maggioranza che fin'ora si sono espressi, devo dire anche con un pizzico di rammarico perché non credo che questa sera la minoranza abbia proposto nulla di scandaloso o nulla di illegittimo. Credo, e lo dico con il massimo rispetto per tutti voi, è stato travisato il fine che cercavamo di perseguire. Forse il termine spending review, che è solamente un nome, ha un po' fuorviato e qualcuno ha citato la spending review vera e propria citando gli interventi che sono stati fatti dal Governo. Avremmo potuto chiamarla ottimizzazione della spesa, l'intento era semplicemente uno. Fare in modo che la minoranza portasse all'attenzione di chi amministra della proposte concrete, che poi possono essere recepite o meno, perché qui c'è chi ha vinto le elezioni ed amministra e dall'altra parte chi le ha perse e controlla, sempre per il bene della nostra Città, non per avere sul petto la medaglietta del più bravo. E mi dispiace di aver sentito le parole del capogruppo del Pd che quasi si lamentava di stare qui a perdere tempo e discutere questa mozione che forse per il Partito Democratico non ha molto significato. Forse noi con il suo intervento abbiamo perso un po' di tempo perché poi alla fine del discorso non ho ben capito cosa volesse dire. La commissione bilancio può trattare gli argomenti che noi abbiamo proposto? Certamente che può farlo, non sarà certo questo rifiuto che ci impedirà di portare delle proposte che l'amministrazione potrà accettare o meno. Era semplicemente un segnale di apertura, così come espresso all'inizio della mozione dove si dice che premesso che l'amministrazione comunale intende garantire la massima partecipazione alla vita amministrativa a tutte le forze politiche. Questo non significa che la partecipazione sia vietata, era un modo per ampliare il discorso. Quindi ripeto prendiamo atto di questo rifiuto, ne siamo rammaricati ma di certo non ci fermeremo. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il consigliere Penge.

Consigliere Penge: Diciamo che dopo aver ascoltato gli interventi, rimango leggermente allibito perché nelle varie commissioni che sono state fatte in passato è emerso da tutti i consiglieri anche di maggioranza che c'erano dei problemi proprio sulla revisione di spesa, su alcuni settori, è emerso in maniera palese e talvolta è stato anche verbalizzato e già su questo rimango allibito. Ora la questione è la seguente. La commissione è stata proposta dopo aver fatto un'attenta analisi su quelli che sono gli ultimi due anni di questa Nazione, perché la spending review è ciò di cui si parla maggiormente in questi ultimi due anni insieme a rigore ed austerità. E questo è dipeso non da noi ma da un contesto mondiale che poi si è ripercosso sull'Europa ed a catena su tutte le istituzioni sottostanti. La mozione è stata fatta non nello spirito di maggioranza – opposizione, destra – sinistra e così via. La mozione è stata fatta con spirito propositivo che probabilmente non è stato compreso da molti consiglieri. Tra l'altro non è una riduzione delle competenze della sua commissione consigliere Trani, ovvero di quella bilancio, perché questa commissione ha un rilievo più generale e

non è nemmeno una commissione di indagine come è avvenuto in altri comuni. Questa è una commissione speciale perché lo dice il termine ma è normale e deve soltanto entrare ad analizzare alcuni problemi e cercare di risolverli. Non naturalmente nello spirito centrodestra – centrosinistra come ho detto prima, ma diversamente perché come ha detto il Sindaco siamo tutti sulla stessa barca e ci dobbiamo sobbarcare tutti i problemi che riguardano i comuni, le regioni e così via. Alla fine nessuno mette in dubbio che c'è uno sforzo messo in campo anche sulla base delle leggi nazionali che sono state fatte e che a catena si ripercuotono su tutti gli enti sottostanti. Ed il nostro spirito era quello di mettere sotto analisi certi problemi, e ripeto che molti sono usciti nelle varie commissioni che sono state fatte e molte volte sono stati portati all'attenzione anche dai consiglieri di maggioranza. E naturalmente questa commissione doveva servire ad analizzare il problema, cercare di trovare una soluzione e darvi esecuzione. Le soluzioni potevano essere diverse sugli argomenti più disparate, anche sulle partecipate dove i problemi ci sono ed in base alla legge che prevede la loro trasformazione e lo spostamento di molti servizi da una società all'altra. Lo spirito era propositivo. Purtroppo è stata interpretata male dai consiglieri di maggioranza e non ci fa piacere, perché doveva essere compreso proprio lo spirito, così come lo aveva inteso anche il presidente del consiglio che in commissione ci aveva detto che era un punto su cui si poteva discutere e, con le dovute limature, poteva anche passare. Sottolineo che questa commissione era a costo zero perché i consiglieri non avrebbero percepito nessun compenso. Purtroppo non è stato compreso lo spirito e di questo siamo rammaricati ed a questo punto noi faremo molta attenzione su quelle che saranno le future spese comunali ed andremo a capire anche come avvengono certe spese ed a questo punto cambia un po' l'atteggiamento sul controllo. Grazie.

Vicepresidente Ascutto: Grazie consigliere Penge. Ha chiesto la parola per il suo primo intervento il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. I consiglieri Trani e Crimaldi hanno già esplicitato tecnicamente cosa accade in questo Comune e lo sanno tutti perché gli effetti poi si vedono sulla Città. Essendo già rimasti vittima di tagli lineari, hanno già agito egregiamente. In un momento così particolare che coinvolge tutti, noi della maggioranza e voi dell'opposizione, c'è un cavillo. Il consigliere Grando ha esposto questa idea che era già stata perseguita da altri comuni anche più grandi di noi e che hanno più capacità di noi. Noi ci siamo riuniti ed abbiamo pensato, non di venirvi incontro, perché più volte in commissione l'ho detto questa Città è di tutti ed i problemi vanno risolti insieme. Abbiamo pensato di creare nella commissione bilancio una commissione speciale che si occupi proprio d' questi problemi. E quindi coinvolgere anche voi all'ottimizzazione della spesa che già stiamo facendo. Sono un po' dubbioso sul fatto di dover creare una apposita commissione. Iniziando così, facendo la commissione speciale all'interno di quella bilancio, è un modo anche per potervi coinvolgere. Ed io non ho scoperto personalmente l'acqua calda perché ho sempre pensato che le cose si fanno insieme. Io direi di cominciare così e poi se ce ne sarà l'opportunità di costituire una commissione speciale a parte che riguardi l'ottimizzazione della spesa, magari più in là se ne potrebbe anche parlare. Però in questo momento vi chiedo di partecipare con noi, di esaminare tutta la documentazione e di darci idee, ed insieme andare ad ottimizzare questa spesa. Poi magari più in là si potrebbe anche pensare di fare una commissione apposita. Farlo tutti insieme mi sembra un buon inizio. Spero che questo mio discorso possa essere percepito come un'apertura e non come chiusura. Grazie.

Vicepresidente Ascitto: Grazie consigliere Fagnoli. Ha chiesto la parola per il suo primo intervento il consigliere Ruscito, prego.

Consigliere Ruscito: Ringrazio il consigliere Fagnoli per questa apertura, ma forse non era necessario. Io, durante il consiglio, ho sempre il computer acceso ed ora ho cercato su google spending review, per cercare di capire se stessimo parlando di cose dell'altro mondo. Io la intendevo come una mano tesa nei confronti di tutti per cercare di uniformarci a quelle che sono le nuove leggi, per cercare di capire le nuove leggi e trovare il modo di superare in qualche maniera i tagli che ci sono stati. Siete tutti usciti dal tema che noi abbiamo proposto questa sera. Voglio leggere questo articolo che dice, spending review, crea commissione per razionalizzare le spese e garantire la trasparenza. Ovviamente non ho detto il soggetto perché è il Vaticano. Il Papa il 18 luglio ha creato una commissione spending review senza esserne obbligato dalla legge. La commissione, che segue quella istituita per lo Ior, raccoglie informazioni, riferisce al Papa e coopera con il consiglio dei cardinali per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede. È una commissione tra l'altro fatta da esterni, persone competenti e dove partecipa soltanto una carica ecclesiastica. La Santa Sede ha ritenuto opportuno fare questo, il Comune di Ladispoli non lo ritiene opportuno, perché il sunto di quello che dite voi questa sera è quello che diceva una volta un professore, non voglio consigli, so sbagliare da solo. Ora ci venite a dire che possiamo creare qualcosa all'interno della commissione, facciamo questo, quell'altro. Noi abbiamo detto semplicemente, facciamo una commissione a parte che analizzi questa tematica che ci deriva dalla legge e ci obbliga a fare certe cose. Però quell'obbligo ci porta anche a dover discutere le alternative, come reperire i soldi, come spendere meno. Una cosa che avremmo fatto insieme e che avrebbe fatto comodo anche a voi. È chiaro che se poi oggi vengo e vi dico avete fatto questo, se ci fosse stata una commissione, io non vengo in Aula ma nella stessa commissione vi dico, ragazzi avete fatto così, facciamo questo. È chiaro che l'atteggiamento di fronte a questo diniego cambia. E poi l'altra cosa strana è che si lamenta il presidente della commissione bilancio ed il delegato al bilancio. Ma di cosa avete paura? Ci dite che ci farete controllare? Perché se non ci date il permesso pensate che non lo faremo comunque? Quale è il problema? Non siamo capaci a prendere quattro documenti e leggerli? Pensate questo? Se pensate questo, o ci sottovalutate o ci siamo spiegati male. Io avevo capito bene il senso che il consigliere Grando aveva dato a questa mozione. Ripeto, una mano tesa politicamente per affrontare un problema insieme, che è il problema più grosso, quello del bilancio. Bilancio successivo ad una legge che ha fatto tagli, e questo è chiaro perché oggi amministrare una Nazione in questo momento porta certe scelte. Ed è vero che ricadono sui comuni. Il Sindaco correttamente ha riportato tutto quello che è successo, ma noi non abbiamo discusso questo Sindaco, non abbiamo mai detto cose diverse rispetto a quelle che hai detto in questo momento. Noi abbiamo detto vogliamo fare una commissione, tra l'altro gratuita, che desse la possibilità all'opposizione di collaborare ancora di più su un tema che è di vitale importanza per una amministrazione, soprattutto dopo le leggi che ci impongono di fare questo. Avete fatto quello che avete ritenuto opportuno; noi a volte lo abbiamo criticato, a volte appoggiato volentieri. Mi pare che questa legislatura è nata sotto il segno della massima collaborazione. Quindi questa chiusura mi rattrista, ripeto, non è stato capito il senso. Io ritengo, come firmatario della mozione, di non ritirarla, non accetto nessun suggerimento. Ritengo che debba andare avanti, votate contro non ci sono problemi. È chiaro che il nostro atteggiamento in sede di bilancio e per quanto riguarda questo discorso cambia. Poi il consigliere Crimaldi viene in commissione, si lamenta su tutte le spese. Adesso vediamo il prossimo bilancio come lo farai, vediamo il presidente della commissione cosa

farà. Noi saremo attenti, saremo vigili, continueremo a fare proposte. È chiaro che il metodo di informazione nei confronti dei cittadini cambia sulle scelte che farete. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Ruscito. Ha chiesto la parola per il secondo intervento il consigliere CAgiola, prego.

Consigliere Cagiola: Molto di quello che c'era da dire è già stato espresso da chi mi ha preceduto, l'ottimo consigliere Ruscito che ha cercato ancora una volta di far capire al consiglio comunale quale è l'intenzione della minoranza in consiglio comunale e me ne voglio vantare. Perché se la maggioranza si comporta così, allora essere chiamata minoranza in questo caso ci gratifica un po' di più. Io vorrei una bacchetta magica per annullare gli interventi precedenti, compreso quello del sottoscritto, perché forse non è stato capito bene per ricominciare comunque con un tono pacato, perché i poteri del consiglio comunale li conosciamo benissimo e nessuno ci deve concedere niente. Se vogliamo da domani mattina possiamo rigirare il comune come se fosse un calzino e poi a quel punto veramente controllare tutto riga per riga, vedere se la maggioranza fa tutto per risparmiare come imposto dalla legge. Io voglio essere chiaro. Noi della minoranza, se mi consentite di dirlo cari colleghi, questa sera non abbiamo detto che l'amministrazione non ha fatto tagli, che sta facendo sprechi. Non abbiamo detto niente di tutto ciò. Abbiamo fatto una proposta di lavoro. Abbiamo chiesto di lavorare con uno strumento che ci è garantito dal regolamento comunale, uno strumento che oggi è adottato in tantissimi comuni d'Italia, dall'assemblea capitolina, addirittura in Vaticano. Noi vi stavamo dando un "la", vi stavamo mettendo il pallone di fronte alla porta pronto per essere calciato a porta vuota. Perché signori se noi partecipiamo con una commissione spending review ad analizzare gli aspetti che abbiamo riportato, mettiamo in condizione il Sindaco di sedersi su quella sedia dicendo, opposizione non vi potete lamentare più perché gli approfondimenti li fate in commissione spending review, e siete compartecipi se c'è uno spreco. E queste sono state le parole che io ho ascoltato durante l'assemblea capitolina a cui ho partecipato come spettatore nel gennaio 2013. Questa mozione a Roma Capitale l'ha presentata il Partito Democratico a firma del consigliere Ferrari, ed io ho qui un estratto del verbale. Quando i consiglieri di centrosinistra hanno redatto, come abbiamo fatto noi, un documento, la sinistra si esprimeva con queste parole, si ritiene opportuno che all'esito dell'esame di tali tematiche, le stesse tematiche che noi abbiamo inserito nella nostra mozione, la commissione al fine di promuovere il miglioramento degli assetti organizzativi delle aziende capitoline, perché evidentemente il centrosinistra la vedeva diversamente dal Sindaco Alemanno, e l'efficiamento dei servizi erogati agli appartenenti della comunità cittadina, produca a beneficio per l'assemblea capitolina una relazione sulle attività svolte e sulle proposte che conseguono alle analisi svolte; che detta relazione, eventualmente accompagnata da una relazione di minoranza sarà trasmessa all'assemblea per il tramite del suo presidente al termine dei lavori della commissione. È il centrosinistra, che lì si trovava all'opposizione, che proponeva questo ed il centrodestra con lungimiranza ha concesso. E perché? Perché si trattano solo dei temi specifici, non si può fare in un'altra commissione, perché già il consigliere Crimaldi ed il consigliere Trani sono oberati di lavoro nella commissione bilancio, non c'è tempo per fare questo. Oltretutto sarebbe grande maturità politica per la maggioranza del Comune di dare la commissione all'opposizione. Perché vi garantiamo la massima trasparenza, e vi diamo la possibilità di lavorare e portare avanti un programma deciso da un presidente di commissione di opposizione che è ben diverso. E questa si chiama politica signori, non è altro. Noi non abbiamo eretto muri all'interno di questa Aula. Sindaco lei ci insegna con tante citazioni, e

stasera me la voglio permettere io una citazione di un grande politico senza dire il nome, diceva che l'ideale politico deve aprirla la mente, non offuscarla. Quindi in questo caso eleviamoci, noi vi stiamo chiedendo una partecipazione diversa. Ma quando mai in tutti i comuni viene istituita e qui in questo caso la maggioranza sta costruendo enormi barriere, parlando anche di concessioni. Per l'ennesima volta sentiamo parlare di concessioni. Per questo c'è la democrazia Piero. Ed anche per questo il Papa, che potrebbe fare il dittatore all'interno dei suoi possedimenti, sceglie la democrazia. Ma non la democrazia indotta, cioè vieni a fare il democratico dove dico io, la democrazia partecipata. Non è male concedere uno strumento all'avversario. E poi Sindaco, quante volte abbiamo votato insieme, quante volte abbiamo dimostrato apertura. Ed io Sindaco voglio continuare a votare insieme ai miei colleghi su quello che riteniamo giusto per la Città. Non voglio il muro di Berlino nell'Aula di Ladispoli, e perché stasera lo si mette? Lo abbiamo fatto con tutta la modestia, con toni pacati. Noi non vogliamo mettere le mani in tasca a nessuno. Vogliamo lavorare sui temi indicati in maniera utile e composta insieme alla maggioranza proponendo uno strumento idoneo. Perché stiamo dicendo che non accettiamo. Non è che non accettiamo di forma ma perché è uno stile che non ci compete, ci degrada. Le cose le facciamo come meglio si crede, partecipando. Pensate quanto può essere brutto vedere domani un manifesto affisso dove si dice che il Comune di Ladispoli amministrata dal centrosinistra, vieta all'opposizione di avere una commissione speciale spending review, tra l'altro gratuita; sarebbe una cosa orribile. Anche perché ci porterebbe ad avere un atteggiamento di accanimento, dove invece ci sono delle commissioni che portano degli atti molto importanti per la Città e che noi vogliamo votare. Questo è lo spirito politico al quale io mi appello e cerco di far capire all'interno di questa Aula, orgogliosamente seduto tra i banchi della minoranza. Voglio lanciare un appello. Vorrei avere una bacchetta magica per cambiare ciò che è successo fino ad adesso. Vorrei sentire i consiglieri comunali esprimere una visione un po' più ampia. Perché Trani il confronto è una cosa bella, però facciamolo con lo strumento giusto. Il regolamento prevede che si può fare la commissione speciale e l'opposizione stasera ve lo ha solamente chiesto, non ho capito perché c'è stato un inalberamento generale. Lo sottolineo un'altra volta perché spero che si capisca questa cosa. Nessuno sta accusando l'amministrazione di centrosinistra che produce questi sprechi. Nessuno la sta accusando e nessuno dice che non avete recepito gli scopi della legge. Noi stiamo dicendo, vogliamo per favore strutturare una commissione speciale gratuita, nella quale abbiamo indicato gli obiettivi da discutere e potere Sindaco, farla anche a tempo. Un anno di tempo, per poi portare in Aula un lavoro conclusivo di revisione, per fare un atto di revisione con una relazione, come aveva chiesto il PD a Roma, e portarla poi all'interno di questa assise. Questo è uno strumento di confronto maturo, democratico che noi stasera chiediamo a gran voce e facciamo un appello forte al Sindaco che è una persona che ragiona molto sulle situazioni ed alla maggioranza, composta sia da persone di prima nomina ma anche da persone che sono anni e anni che praticano gli scranni di Palazzo Falcone ed è a cuore anche a loro il benessere e la giusta condotta di questa Città. Io vorrei concludere dicendo questo. Datemi questa bacchetta magica, possiamo sospendere un attimo e parlarci tra capigruppo. Usciamo con una soluzione dignitosa per la Città. Una soluzione democratica, aperta e di confronto per la nostra città. Poi, se le mie parole andranno al vento, chiedo perdono per essermi dilungato un po', però questo è l'atteggiamento con cui vorrei continuare la mia esperienza politica, con confronto, pacatezza ed operando il giusto controllo. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Forse c'è la possibilità, ovviamente non di cancellare perché le posizioni sono state dette, però di ricominciare la discussione, avendo chiarito che tutti vogliamo la stessa cosa anche se con strumenti diversi. Allora io sono tornato a rileggermi il regolamento, e guardate che la soluzione sta scritta qui consiglieri. Il nostro regolamento dice che ci sono le commissioni consiliari permanenti e le abbiamo elette. Poi ci sono le commissioni speciali che sono o di inchiesta, cosa che è stata esclusa, o di studio. Ed allora andiamo a leggere quella di studio. Il consiglio comunale può conferire alle commissioni permanenti, l'incarico di studiare piani e programmi speciali di rilevanza straordinaria. Eccola la soluzione, ed è quella che ho suggerito prima, ed anche per anzianità me la concederete no? Rileggo: il consiglio comunale può conferire alle commissioni permanenti, cioè quella bilancio, l'incarico di studiare piani e programmi speciali di rilevanza straordinaria. Andando avanti si dice che si fa con una delibera, che le si dà un tempo, si possono usare esperti. Il presidente della commissione permanente riferisce al consiglio periodicamente. Quindi io faccio un appello sia come Sindaco che come componente di questa assemblea. Mi sembra che tutti vogliamo la stessa cosa però partendo da punti diversi. Penso che tutti ci rendiamo conto della complessità del lavoro. La commissione bilancio nei prossimi mesi sarà investita dei lavori sul bilancio di previsione, ma in quale altra sede si fa, se non nella commissione bilancio, anche l'esame del bilancio stesso e delle spese? Guardate, se tutti siamo d'accordo, e penso che non possiamo non esserlo, nel rispettare il regolamento, la commissione di studio è scritta qui ed io mi impegno a nome dell'esecutivo a portare nel prossimo consiglio la delibera, che dà alla commissione permanente i poteri della commissione speciale di studio, come all'articolo 16. io avrei scritto una cosa che ho dato al Presidente e chiedo al Presidente di leggerla.

Vicepresidente Ascitutto: La proposta del Sindaco è di deliberare, premesso che è obbligo del consiglio comunale attuare il riordino della spesa in base alla normativa vigente, si impegna a conferire alla commissione permanente bilancio, poteri di cui all'articolo 16 del regolamento comunale. Si impegna a portare al voto della prossima seduta di consiglio comunale, la delibera relativa. Questo è quanto espresso dal Sindaco e la mozione dovrebbe essere modificata in questi tre commi. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta. Voglio solo aggiungere che l'articolo 16 prevede che ci sia una delibera, quindi questa sera noi non siamo comunque in grado di votarla, perché prevede che ci sia una delibera che indichi quali siano i compiti, quale sia la durata. La proposta dice, siamo d'accordo a dare alla commissione bilancio i poteri di cui all'articolo 16, ci impegniamo a portare la delibera.

Vicepresidente Ascitutto: Questo è quanto proposto dal Sindaco. Ora chiedo al proponente della mozione di esprimersi in merito. Intanto ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli. Rinuncia all'intervento. Allora chiedo la sospensione di dieci minuti. Sono le 23:10, alle 23:20 riprenderà il consiglio.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Vicepresidente Ascitutto: Riprendiamo i lavori. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascitutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Vicepresidente Ascitutto: Ha chiesto la sospensione il consigliere D'Alessio quindi prego.

Consigliere D'Alessio: Solamente per ribadire l'impegno del Sindaco per creare una mozione che potesse raccogliere il consenso di tutti. Raccolgo anche gli interventi dei consiglieri Cagiola e Ruscito, nel senso che tutti hanno una posizione univoca, quello di creare il bene comune per la Città. Quindi ha fatto bene il Sindaco cercando di mediare al massimo per arrivare ad una mozione che potesse raccogliere il consenso di tutti. La mozione del Sindaco io la vedo bene, nel senso che può essere accolta da tutti.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere D'Alessio. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Sì, almeno io personalmente non ho mai parlato di tagli ma di ottimizzazione della spesa ed anche senza leggere il regolamento che poi ci ha ricordato il Sindaco e credo che sia una cosa che si possa fare, avevamo pensato come gruppo, di poter lavorare insieme in una commissione permanente, dentro una commissione permanente parlando specificamente di questo, poter fare e poter lavorare tutti insieme per ottimizzare il bilancio comunale. È anche una buona occasione perché poi entro il 30 settembre va votato il bilancio preventivo. Forse non era proprio un esempio calzante quello del Vaticano. Forse lo Ior non è proprio il bilancio del Comune di Ladispoli. Però il regolamento recita anche quello che era stato detto precedentemente, potrebbe essere una buona occasione per poter collaborare insieme nella commissione bilancio, parlando specificamente di spending review insieme a voi. Il bilancio preventivo deve essere votato entro il 30 settembre e diciamo che potrebbe essere la strada giusta. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola per il secondo intervento il consigliere Grando. Prego.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Brevemente, perché credo che la mozione sia stata ampiamente approfondita e forse stiamo andando anche oltre. Dopo la proposta del Sindaco adesso dall'altra parte sembra che è cambiato l'atteggiamento, ma sì, perché no, conferiamo poteri speciali alla commissione bilancio, partecipate, venite con noi, prendiamoci per mano. Se volevate intraprendere un cammino condiviso, se volevate allargare la discussione, se volevate garantire la massima trasparenza e partecipazione, come avete detto solo adesso dopo un'ora e mezza che ne parliamo, avevate la possibilità e lo strumento. Ovvero votare questa mozione. Noi non la ritiriamo, e lo dico come colui che l'ha presentata, non la ritiriamo e non la modificiamo; la presentiamo così com'è, e ce la votiamo a quanto pare da soli. E poi si vedrà il da farsi. Ma non accettiamo in questo momento il contentino. Bocciando questa mozione è come se aveste detto non vi vogliamo in casa nostra, il bilancio è affare nostro, le questioni del Comune sono affare nostro. Ed io a casa di chi non mi vuole di solito non ci vado. Rimango a casa mia, proponiamo la mozione così com'è e non vogliamo modificarla. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Io capisco che in certi momenti è anche difficile trovare una mediazione e si cerca di difendere una posizione. Ma se all'inizio di questa discussione potevate anche dire così, dopo la lettura del regolamento c'è solo una soluzione o non si fa nulla o si fa quello che dice la mozione secondo il regolamento. Allora la sostanza è quella che sta nel regolamento, ed a questo punto non capisco quale è la proposta. La vostra proposta quale è? Se è quella non è attuabile secondo il regolamento perché non prevede quel tipo di commissione. Forse consigliere non sa che per modificare il regolamento ci vogliono tre mesi. Scusate, ma voi pretendete che il consiglio comunale voti una cosa che è contraria al regolamento? Io capisco che ci sono momenti in cui la foga polemica può arrivare anche oltre. Che cosa accade? Dobbiamo ignorarlo? Ma non è proprio possibile deliberare una cosa del genere. Faccio presente che questa proposta non è quella che scaturisce dalla maggioranza consiglieri.

Vicepresidente Asciutto: Consigliere Cagiola basta la prego di non creare disordine. Lei ha pienamente ragione ma ha avuto il tempo di due interventi per poter parlare. Adesso sta parlando il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io vorrei concludere con un minuto. Quello che io ho proposto non è quello che inizialmente ha proposto la maggioranza e nemmeno la vostra posizione. Quello che io propongo è scritto nel regolamento e ripeto, il consiglio comunale può conferire alle commissioni permanenti, cioè quella bilancio, l'incarico di studiare piani e programmi speciali di rilevanza straordinaria. È questo che volevamo fare. La polemica ci sta portando a non essere d'accordo ma è questo. Non intervengo più e mi rimetto a quello che decide il consiglio comunale.

Vicepresidente Asciutto: La minoranza chiede la sospensione del consiglio. I lavori riprenderanno alle 23:40

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Vicepresidente Asciutto: Riprendono i lavori del consiglio comunale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Asciutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Segretario. Ha chiesto la parola il consigliere Ruscito, prego.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Quale cofirmatario della mozione riporto che prendiamo atto degli ultimi interventi che ci sono stati. Volevo significare una cosa. Quando abbiamo iniziato la discussione per le prime due ore non si è parlato di regolamento e quello che è emerso non si

sapeva prima, quindi non è che la sostanza è stata cambiata dal regolamento. Quest'ultimo impedisce di votare una mozione così fatta, però nella sostanza rimane quello che abbiamo detto prima. La proposta che facciamo noi è di modificare la nostra mozione togliendo le due righe della prima parte, il premesso che, due righe dove si dice che l'attuale regolamento prevede la creazione di commissioni speciali e di studio, quindi togliamo questo perché non lo prevede; ed alla fine, quando facciamo la proposta, quindi impegna il consiglio comunale, diciamo in aggiunta, a modificare il regolamento del consiglio comunale vigente e successivamente istituire la commissione speciale spending review. Quindi noi quello che diciamo è di modificare il regolamento, cerchiamo di farlo in tempi velocissimi. Dopodiché ad istituire questa commissione se siamo d'accordo. Se non siamo d'accordo a questo punto noi voteremo la nostra mozione e voi no, pazienza. Tra l'altro quella che noi proponevamo era una commissione più snella rispetto alle normali commissioni. Un'altra, così, piccola nota polemica, l'altra volta Sindaco si era lamentato perché una commissione non aveva esaminato un problema che c'era stato non ricordo sugli animali, io ti ricordo che tutte le commissioni vengono fatte grazie alla presenza della minoranza perché normalmente la maggioranza non arriva a raggiungere il numero legale per fare la commissione. Quindi noi siamo sempre presenti. Purtroppo accade spesso che è la maggioranza a non essere presente, e questo i presidenti lo possono testimoniare. Ripeto, rimaniamo nella sostanza di questa commissione che andiamo a proporre. La proponiamo in una veste diversa compatibile con il regolamento. Succederà un po' più tardi, il consigliere Penge si impegna a convocare subito la commissione. Questo è quanto noi dell'opposizione abbiamo cercato di sintetizzare raccogliendo anche l'invito del Sindaco a rimanere nel regolamento come è giusto che sia. Ricordando anche che spesso succede che il regolamento venga leggermente disatteso. Cerchiamo di essere tutti collaborativi e cerchiamo di creare questa commissione che secondo me potrà fare del bene alla nostra Città. Grazie.

Vicepresidente Ascutto: Grazie consigliere Ruscito. Se posso avere copia della modifica della mozione. Allora possiamo mettere in votazione la mozione proposta dai gruppi consiliari di minoranza, gruppo Oltre, DCE, Ladispoli in Movimento e PDL. Quindi, le modifiche sono le seguenti. Sul primo capoverso, ultimo comma delle premesse, viene eliminato. E per quanto riguarda, impegna il consiglio comunale a modificare il regolamento del consiglio comunale vigente e successivamente istituire la commissione speciale spending review. Il resto letto dal consigliere Grando rimane invariato. Nessuno vuole esprimere dichiarazione di voto. Quindi mettiamo in votazione la proposta. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5 favorevoli. Chi è contrario? 7 contrari. Astenuti? 1 astenuto. La mozione viene rigettata. Poi abbiamo la proposta presentata dal Sindaco. Ha proposto di modificare la mozione con le proposte prima espresse. La proposta del Sindaco è la seguente. Sospendiamo un minuto, il tempo di verificare se per il regolamento può essere accettata questa mozione, poi viene discussa e messa in votazione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Vicepresidente Ascutto: Riprendiamo i lavori del consiglio. Prego il Segretario di verificare il numero legale.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Asciutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fargnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Vicepresidente Asciutto: Verificato il regolamento insieme al Segretario comunale, qualsiasi consigliere può presentare una mozione sullo stesso argomento, quindi la propongo così come illustrata dal Sindaco. La mozione riguarda sempre lo stesso argomento e recita: il consiglio comunale, premesso che è obbligo dell'amministrazione comunale attuare il riordino della spesa in base alla normativa vigente, si impegna a conferire alla commissione permanente bilancio, poteri di cui all'articolo 16 del regolamento comunale. Si impegna a portare al voto della prossima seduta di consiglio comunale la delibera relativa. Questa è la proposta del Sindaco. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Sì. Secondo l'articolo 24, comma 6, soltanto per affari urgenti ed improcrastinabili si possono presentare mozioni verbalmente. Quindi la mozione secondo noi non è accettabile.

Segretario dott. Annibali: Secondo me questa non è una mozione, è un ordine del giorno del Sindaco, perché la vera mozione è quella vostra che è stata appunto rigettata. Adesso si aggiunge un ordine del giorno che il Sindaco mette a votazione, tutto qua.

Vicepresidente Asciutto: Verifichiamo il regolamento.

Consigliere Penge: Comunque non c'è problema, ve la potete presentare e votare da soli perché noi usciamo per protesta perché non è più possibile portare avanti questo tipo di argomenti. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Allora, secondo il regolamento, dopo essermi consultata con il Segretario, è possibile metterla in votazione. Verifichiamo il numero legale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Asciutto presente, Cagiola assente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fargnoli presente, Fierli presente, Grando assente, Loddo assente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito assente, Trani presente. 1,2,3,4,5,6,7,8,9 consiglieri presenti. 8 assenti. La seduta è legale.

Vicepresidente Asciutto: La seduta è legale. Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La mozione è approvata. La seduta è tolta. Il consiglio si chiude alle ore 00:05.

